

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 9 marzo 2006

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 56

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 16 febbraio 2006.

Ricognizione delle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra rilasciate con decreti DEC/RAS/2179/2004, DEC/RAS/2215/2004 e DEC/RAS/013/2005 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 316.

DECRETO 23 febbraio 2006.

Assegnazione e rilascio delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007 ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 11, paragrafo 1 della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 16 febbraio 2006.

Ricognizione delle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra rilasciate con decreti DEC/RAS/2179/2004, DEC/RAS/2215/2004 e DEC/RAS/013/2005 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 316.

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (di seguito: la direttiva 2003/87/CE);

Visto il decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 316, recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea, ed in particolare l'art. 1, comma 4, che prevede che l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra è rilasciata dal direttore generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dal direttore generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 3, comma 1, che stabilisce che fino al recepimento della direttiva, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo svolge le funzioni di Autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva;

Visto il decreto 16 novembre 2004, n. DEC/RAS/1715/2004 che definisce il formato e le modalità di trasmissione della domanda di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra, di richiesta di eventuali aggiornamenti, nonché le specificazioni di dettaglio sulle informazioni da includere nella stessa;

Visti i decreti DEC/RAS/013/05 del 3 gennaio 2005, DEC/RAS/2215/04 del 31 dicembre 2004 e DEC/RAS/2179/2004 del 28 dicembre 2004 recanti l'autorizzazione ad emettere gas a effetto serra rilasciata ai sensi del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 316, ed in particolare l'art. 1, comma 1, l'art. 2, comma 1, nonché l'art. 3, comma 3, dei medesimi decreti;

Considerato l'art. 3, comma 3, dei decreti di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra sopra citati recante disposizioni in materia di monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra;

Visto il decreto DEC/RAS/854/2005 del 1° luglio 2005 recante disposizioni di attuazione della decisione della Commissione europea C(2004) 130 del 29 gennaio 2004 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, ed in particolare l'art. 1, comma 2, che modifica le disposizioni per il monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra di cui all'art. 3 dei decreti di autorizzazione sopra citati;

Considerato che l'art. 2, comma 1, dei decreti di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra sopra citati, stabilisce che i gestori degli impianti in possesso di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra devono richiederne l'aggiornamento nel caso di modifiche della natura o del funzionamento dell'impianto, ovvero di suoi ampliamenti, ovvero di modifiche dell'identità del gestore, ovvero di modifiche della metodologia di monitoraggio;

Considerato che l'art. 1, comma 3, dei decreti di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra sopra citati stabilisce che al termine dell'esame del Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO₂ da parte della Commissione europea, il direttore generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il direttore generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive procedono ad una ricognizione delle autorizzazioni concesse e alla loro eventuale conferma, adeguamento o revoca;

Viste le richieste di aggiornamento delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra pervenute all'Autorità nazionale competente per l'attuazione della diret-

tiva 2003/87/CE secondo le modalità indicate nel decreto direttoriale 16 novembre 2004, n. DEC/RAS/1715/2004;

Considerato che la ricognizione delle autorizzazioni sopra citata è stata effettuata sulla base di dette richieste, nonché di quanto previsto nell'allegato 1 della direttiva 2003/87/CE;

Vista la decisione della Commissione europea con C(2005) 1527 finale del 25 maggio 2005 contenente le valutazioni in merito al Piano nazionale di Assegnazione delle quote di emissioni di CO₂ e alla relativa integrazione predisposti ai sensi dell'art. 9 della direttiva 2003/87/CE dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dal Ministero delle attività produttive e notificati alla Commissione europea rispettivamente in data 15 luglio 2004 con nota protocollo n. 5164/RAS/2004 e 24 febbraio 2005 con nota protocollo n. 3525;

Il direttore generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il direttore generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive;

Decretano:

Art. 1.

Annullamento delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra

1. Le autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra rilasciate con decreti DEC/RAS/013/05, DEC/RAS/2215/04 e DEC/RAS/2179/2004 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito con legge 30 dicembre 2004, n. 316, ed elencate in allegato A al presente decreto sono annullate.

Art. 2.

Aggiornamento delle informazioni relative alle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra

1. Le informazioni associate al numero identificativo delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra rilasciate con decreti DEC/RAS/013/05, DEC/RAS/2215/04 e DEC/RAS/2179/2004 ed elencate nei rispettivi allegati 1, sono aggiornate conformemente a quanto indicato in allegato B al presente decreto.

Art. 3.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle disposizioni di monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra

1. I gestori degli impianti di cui all'allegato B presentano una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (di seguito: il decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) attestante il rispetto delle disposizioni in tema di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 3, dei decreti DEC/RAS/013/05, DEC/RAS/2215/04 e DEC/RAS/2179/2004 e di cui all'art. 1, comma 2, del decreto DEC/RAS/854/2005.

2. La dichiarazione di cui al comma 1, redatta su carta semplice, secondo lo schema in allegato C al presente decreto, va inviata all'Autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo» - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del comunicato relativo all'emanazione del presente decreto.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro e dalla data dell'ufficio postale accettante.

3. Ove la dichiarazione di cui al comma 1 non pervenga entro i termini previsti, l'Autorità nazionale competente provvede affinché il gestore dell'impianto non possa trasferire quote di emissioni fino al giorno successivo al ricevimento della dichiarazione.

Roma, 16 febbraio 2006

*Il Direttore generale
della Direzione per la ricerca ambientale
e lo sviluppo del Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio*
CLINI

*Il Direttore generale
per l'energia e le risorse minerarie
del Ministero delle attività produttive*
GARRIBBA

ALLEGATO B

Aggiornamento delle informazioni relative alle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra

N. Aut	Gestore	Denominazione Impianto	Indirizzo Impianto						Fonti ¹
			Via	N.	CAP	Comune	Località	PR.	
1	Skf Industrie S.P.A.	Centrale Termica	Pinerolo	42	10060	Airasca	Airasca	TO	F1 (1), F2 (1), F3 (1), F4 (1), F5 (1), F6 (1)
2	Ser Srl	Centrale a Biomasse S. E. R. S. R. L.	Via Vicendette	2/A	10060	Airasca	Airasca	TO	F1 (10), F2 (1), F3 (2), F4 (10)
3	Metanalpi Valsusa Srl	Impianto Di Cogenerazione E Teleriscaldamento Di Bardonecchia	Localita' Courbe	-	10052	Bardonecchia	Bardonecchia	TO	F1 (10), F2 (10), F3 (10), F4 (1), F5 (1)
5	Fenice S.P.A.	Centrale Termica	Via G. Agnelli	60	10022	Carnagnola		TO	F1 (1)
6	Martini & Rossi S.P.A.	Impianti Di Combustione Con Una Potenza Calorifica Di Combustione Di Oltre 20 Mw	Piazza Luigi Rossi	2	10023	Chieri	Pessione	TO	F1 (1), F2 (1), F3 (1), F4 (1), F5 (10), F6 (1), F7 (1), F8 (1), F9 (1)
7	Edipower Spa	Centrale Termoelettrica Di Chivasso	Viale Cavour	S.N.C.	10034	Chivasso	Chivasso	TO	F1 (3), F2 (10), F3 (10), F4 (10), F5 (3), F6 (3), F7 (1)
8	Siram	Energia Canavese Srl.	Via Giacosa	18	10070	Front		TO	F1 (2), F2 (3), F3 (10), F4 (10)
9	Cartiera Di Germagnano Spa	Cartiera Di Germagnano Spa	Celso Miglietti	69	10070	Germagnano	Germagnano	TO	F1 (75), F2 (75), F3 (75), F4 (75), F5 (75)

¹ Il codice F1, F2, identifica univocamente la fonte presente sul sito. Il numero all'interno delle parentesi tonde identifica la tipologia della fonte secondo la legenda riportata di seguito alla presente tabella (esempio: se l'impianto X ha dichiarato 3 caldaie, le fonti autorizzate sono indicate come F1(1), F2(1), F3(1)).

N. Aut	Gestore	Denominazione Impianto	Indirizzo Impianto						Fonti	
			Via	N.	CAP	Comune	Località	PR.		
35	Trenitalia S.P.A. Divisione trasporto Regionale Direzione Regionale Piemonte	Centrale Termica Di Torino Smistamento	Via Chisola	28	10100	Torino	Torino		TO	F1 (1), F2 (1), F3 (1), F4 (1), F5 (1)
36	Michelin Italiana S.P.A.	Stabilimento Di Torino Stura	Corso Romania	546	10100	Torino			TO	F1 (2), F2 (1), F3 (1), F4 (1)
39	Ompv S.P.A.	Centrale Termica	Via Nazionale	26	10069	Villar Perosa			TO	F1 (1), F2 (1), F3 (1)
40	Consorzio P.I. VII	Centrale Termica	Corso Savona	45	10029	Villastellone			TO	F1 (2), F2 (1)
41	Ingest Facility S.P.A.	Centrale Termica Volvera 1	Largo Senatore Agnelli	3	10040	Volvera	Volvera		TO	F1 (1)
42	Esso Italiana S.R.L.	Raffineria Di Augusta	-	-	96011	Augusta			SI	F1 (15), F2 (15), F3 (21), F4 (14), F5 (16), F6 (15), F7 (14), F8 (15), F9 (15), F10 (15), F11 (15), F12 (15), F13 (15), F14 (16), F15 (15), F16 (15), F17 (15), F18 (15), F19 (15), F20 (15), F21 (3), F22 (3), F23 (1), F24 (1), F25 (25), F26 (17), F27 (20), F28 (15), F29 (25), F30 (19), F31 (19), F32 (19), F33 (19), F34 (20), F35 (15), F36 (15), F37 (15), F38 (15), F39 (15), F40 (15), F41 (15), F42 (15), F43 (15), F44 (15), F45 (15), F46 (15)

Legenda codici attività e fonti

<i>Codice della fonte</i>	<i>Descrizione "fonte"</i>	<i>Descrizione "attività"</i>
1	caldaia	1.1 - Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW (esclusi gli impianti per rifiuti pericolosi o urbani)
2	bruciatore	
3	turbina	
4	riscaldatore	
5	Fornace	
6	Inceneritore	
7	Stufa	
8	Forno	
9	Essiccatoio	
10	Motore	
11	Torcia	
12	torre di lavaggio	
13	altro apparecchio o macchina	
14	Caldaia	
15	riscaldatore di processo / dispositivo di trattamento	
16	motore a combustione interna / turbina	
17	ossidatore catalitico e termico	
18	forno per la calcinazione di coke	
19	pompa antincendio	
20	generatore di emergenza/di riserva	
21	Torcia	
22	Inceneritore	
23	Cracker	
24	impianto per la produzione di idrogeno	
25	rigenerazione di catalizzatori	
26	Apparecchiatura per il coking	
102	Bruciatore	1.3 - Cokerie
103	Turbina	
104	Riscaldatore	
105	Fornace	
107	Stufa	
108	Forno	
109	Essiccatoio	
110	Motore	
112	Torre di lavaggio	
113	Altro apparecchio o macchina	
27	materia prima	
28	combustibile convenzionale	
29	gas di processo	
30	altro combustibile	
31	lavaggio degli effluenti gassosi	
114	Caldaia	
115	Bruciatore	
116	Turbina	
117	Riscaldatore	
118	Fornace	